

TURISMO RESPONSABILE

Campo estivo in Bosnia

Sono aperte le iscrizioni al Campo estivo a Martin Brod (Bosnia Erzegovina), in programma dal 25 luglio al 9 agosto 2004. L'esperienza, promossa dall'Associazione Progetto Prijedor e dall'Associazione Tremembè, si inserisce dentro un programma più vasto realizzato dalle due associazioni trentine, sul tema del Turismo responsabile nell'area balcanica (si veda www.viaggiareibalcani.org). Il campo estivo è rivolto a giovani maggiorenni e si propone di avviare un progetto di valorizzazione di una delle zone naturalistiche più belle della Bosnia Erzegovina, non lontano da dove nasce la Una, il "fiume degli smeraldi". Per informazioni e iscrizioni: tremembeformazione@unimondo.org oppure telefonare ai n. 0461 824737 (Armando) - 347 4098578 (Michele).

GIOVEDÌ 17 GIUGNO

"MAYA" - spettacolo teatrodanza. Iniziativa inserita nel progetto "Il Trentino e l'Europa - le piste del presente" promosso dal Comune di Trento. Ingresso gratuito. **Trento, Teatro "Spazio 14", via Vannetti 14, ore 19 e 22.**

VENERDÌ 18

In piazza contro i CPT. In concomitanza con la giornata nazionale sui Centri di permanenza temporanea, banchetto infor-

COSÌ SI FORMA IL "TURISTA RESPONSABILE"

Un altro modo di viaggiare

Viaggiare, sì, viaggiare, come cantava Battisti: ma ad occhi aperti e con un passo leggero e lento, che permetta di fermarsi e "perdere tempo" con le persone e le comunità che si incontrano nel viaggio, parlando ed entrando in dialogo con loro. L'auspicio di uno dei 25 giovani che hanno preso parte, tra il dicembre 2003 e il maggio 2004, al corso di formazione sui temi della mondialità, della cooperazione internazionale e dell'interculturalità promosso dalle associazioni Tremembè e Progetto Prijedor riassume bene lo spirito che ha caratterizzato l'iniziativa formativa.

Il corso, realizzato con il sostegno finanziario della Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale, si proponeva di fornire gli strumenti necessari per comprendere criticamente i temi dello sviluppo equo e sostenibile, dentro un contesto economico e sociale globalizzato. Perché viviamo in un mondo che, per la prima volta nella storia dell'uomo, ha la possibilità



di conoscere in tempo reale cosa succede dall'altra parte della terra, di come vivono i propri simili in terre lontane, di trasferire denaro con un semplice clic, di raggiungere a prezzi accessibili i luoghi più remoti; eppure in fondo sappiamo così poco. Parole come globalizzazione e mondialità, sviluppo sostenibile e cooperazione internazionale, interculturalità e immigrazione, turismo responsabile, grazie ai contributi di "addetti ai lavori", sono state calate in una

dimensione concreta, con un metodo di lavoro attento al dialogo come via per migliorare il possibile, senza cadere nella retorica o nell'idealismo; i partecipanti sono stati incoraggiati a guardarsi dentro, a mettersi in discussione, a porsi domande. E l'hanno apprezzato. "E' come se questo corso avesse piantato dei piccoli semi dentro di noi, ora tocca a noi fare il resto per non lasciare che muoiano", ha detto uno di loro. Si sono voluti così creare i pre-

Un corso particolare, promosso dalle associazioni Tremembè e Progetto Prijedor, che traduce la teoria nella pratica con esperienze in Brasile e in Bosnia, accanto a progetti di autosviluppo

A 200 km. da Fortaleza, capitale del Ceará (Nord-est del Brasile) si trova il villaggio di Tremembè, dove l'associazione trentina gestisce in collaborazione con una ong locale una "pousada" a pochi metri dall'oceano, su di una lunghissima e ampia spiaggia sabbiosa

supposti per poter vivere autonomamente una esperienza di comprensione, solidarietà e incontro in un paese del Sud del mondo. E alla fine del percorso teorico, il lavoro individuale e la partecipazione sono stati valutati per attribuire otto borse di studio da 500,00 euro e 4 borse da 200,00 euro rispettivamente per una esperienza in Brasile e una in Bosnia, dove le associazioni Tremembè e Progetto Prijedor accompagnano progetti di autosviluppo.